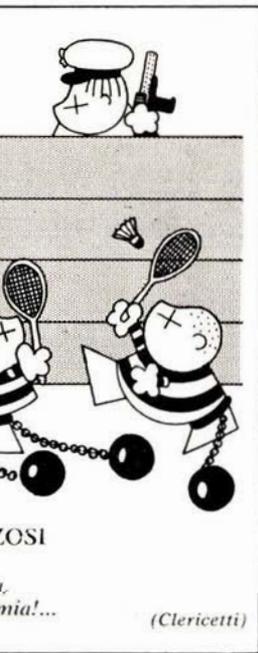


## ACCANO IL CREMLINO LE RIVISTE BATTUTE A MACCHINA

...anto in Occidente un inte-  
...documento sulla letteratu-  
...lestina nell'Unione Sovietica:  
...zia della rivista Feniks '66,  
...stata compilata e distribuita  
...alcuna autorizzazione ufficia-  
...rno a questa rivista dattilo-  
...pperano giovani intellettuali  
...uali, anche a costo di essere  
...- come è accaduto per Si-  
...e Daniel -, vogliono difen-  
...diritto alla libertà di pensie-  
...espressione.

...omono delle riviste clandestine  
...è nuovo. Esso ebbe origine  
...6, al tempo della rivoluzio-  
...erese. Apparvero allora sui  
...elle scuole medie superiori  
...a e Leningrado alcuni « bol-  
...formativi » redatti da grup-  
...nteschi, che commentavano  
...i fatti di Budapest. Era la  
...protesta contro il regime. La  
...rivista giunta in Occidente  
...traverse - e poi pubblicata  
...centrale di emigrati russi che  
...a Francoforte - è stata Sin-  
...Fra il 1959 e il 1960 ne  
...pubblicati tre numeri, poi i  
...i vennero identificati e la ri-  
...pressa. L'anno dopo nacque  
...'61 che, dopo il primo nu-  
...ce la fine di Sintaksis. Jurij  
...ov, un giovane che era stato  
...ato come redattore di Fe-  
...enne imprigionato. Uguale  
...occata ad Aleksandr Ghinz-  
...redattore dell'ultimo numero  
...ksis.

...pressione delle due riviste  
...uardia non impedi che con-  
...ro a circolare nell'URSS, al-  
...no al 1965, decine di pub-  
...ni del genere: erano testi dat-  
...i o ciclostilati che gli stu-



ZOSI

...nia!...

(Clericetti)

...denti si passavano segretamente gli  
...uni con gli altri. Nel 1965 si formò  
...il movimento SMOG, che decise di  
...annunciare pubblicamente i propri  
...programmi con articoli e saggi fir-  
...mati. Esso costituì addirittura una  
...Casa editrice che pubblicò una ven-  
...tina di titoli, organizzò manifesta-  
...zioni pubbliche clamorose per af-  
...fermare il diritto alla critica e si  
...schierò dalla parte di Sinjavsky e  
...Daniel durante il processo ai due  
...scrittori. Adesso è giunta in Occi-  
...dente Feniks '66. Frattanto tutti i  
...suoi redattori e collaboratori sono  
...stati arrestati, e sono ancora in at-  
...tesa di giudizio (o forse sono stati  
...condannati segretamente). Ma nono-  
...stante tutto questo, la resistenza  
...« sotterranea » al regime sovietico  
...continua.

## GLI EUROPEI NON INVESTONO IN AMERICA

Per contenere il cronico passivo  
della bilancia dei pagamenti, gli Sta-  
ti Uniti cercano di convincere l'in-  
dustria europea ad aumentare gli in-  
vestimenti oltre oceano. Nei quasi  
duecento anni trascorsi dalla dichia-  
razione di Indipendenza, gli europei  
hanno investito nel Nuovo Conti-  
nente una cifra complessiva inferiore  
ai 7,7 miliardi di dollari che gli  
americani impegneranno in Europa  
nel solo biennio 1967-68. Per rime-  
diare a questo squilibrio, Johnson  
ha inviato nel vecchio continente il  
sottosegretario al ministero del Com-  
mercio, Garnett, per convincere gli  
industriali. Il suo compito non è  
molto facile: pochissime sono infat-  
ti le società europee che hanno tro-  
vato conveniente avere sedi anche  
negli USA. I rischi principali sono,  
infatti, gli altissimi salari, la spie-  
tata concorrenza dell'industria ame-  
ricana e la difficoltà per alcuni Pae-  
si di trasferire i capitali necessari  
per iniziare l'attività.

## TRE CORRENTI PER IL VIETNAM A WASHINGTON

L'opposizione interna alla politi-  
ca americana nel Vietnam si è im-  
provvisamente inasprita: importanti  
esponenti del partito repubblicano,  
che finora avevano appoggiato John-  
son, si dichiarano adesso favorevoli  
alla sospensione dei bombardamenti  
sul Nord. Fra le nuove « colombe »  
c'è anche Nelson Rockefeller.

● I gruppi terroristici arabi  
(El Fatah, FLP e OLP) che hanno ripreso  
gli attacchi contro Israele  
vengono istruiti in Siria e in Algeria.

● La Fiat è in testa  
alla classifica  
delle Case auto-  
che esportano in



Franz-Joseph Strauss (a destra) insieme all'ex Cancelliere Ludwig Erhard.

## OTTIMISMO IN GERMANIA: LA "CONGIUNTURA" È FINITA?

Sono state sufficienti due riunioni ad altissimo livello, provocate da Kurt  
Kiesinger sul finire dell'estate, per ridare fiducia all'economia della Repubblica  
Federale tedesca. Il Cancelliere ha convocato i suoi ministri, il governatore  
della Banca Centrale e gli industriali per mettere a punto un piano quadri-  
ennale che punta sulla « compressione » del bilancio dello Stato e sull'aumento  
degli investimenti con il massiccio intervento federale. Questa politica, nuo-  
va per la Germania, ha trovato il suo « motore » nel dinamico ex ministro  
della Difesa, Franz-Joseph Strauss, detto anche « pugno di ferro ». Dopo es-  
sersi ritirato dalla scena politica nel '62 per le sue disavventure con la rivista  
Der Spiegel, Strauss non è rimasto con le mani in mano. Si è iscritto alla  
facoltà di economia politica di Innsbruck (ha 48 anni compiuti) e dopo di-  
ciotto mesi si è laureato a pieni voti. Kiesinger lo ha voluto come ministro  
delle Finanze nel suo governo. Adesso, dopo pochi mesi di rodaggio, sta dando  
una buona prova nel condurre con mano ferma il suo Paese verso un nuovo  
benessere. Se ne notano già i segni: i disoccupati sono diminuiti di 300 mila  
unità, la Borsa è in rialzo, le vendite all'estero aumentano progressivamente.

Nel partito democratico la cor-  
rente di opposizione è ancora più  
forte e si sta concentrando su due  
personaggi di rilievo: il senatore  
Robert Kennedy, che l'ala sinistra  
vuole presentare come rivale di  
Johnson alla Convenzione del pro-  
ssimo anno, e il senatore Fulbright,  
presidente della « commissione Affa-  
ri esteri » del Senato. Ma anche al-  
tri influenti uomini politici, com-  
preso il leader della maggioranza  
Mike Mansfield, si sono dichiarati  
per un mutamento di rotta.

L'opinione pubblica si è ormai  
convinta che la tattica di « sconfig-  
gere il nemico senza distruggerlo »  
non dà risultati concreti: è neces-  
sario, quindi, tentare un'altra strada  
se si vuole porre fine al conflitto. In  
proposito ci sono tre correnti: quel-  
la dei fautori del disengagement (lo  
« sganciamento » vero e proprio), i  
quali propongono di abbandonare  
Saigon al suo destino e di mante-  
nere solo poche basi costiere nel  
Vietnam; quella di coloro che pro-  
pongono per un graduale rallenta-  
mento delle operazioni militari (de-  
escalation) nella speranza di indurre  
i comunisti a fare altrettanto; infi-  
ne, i sostenitori della escalation, di  
cui si fa interprete lo Stato Mag-  
giore, i quali vorrebbero intensifi-  
care la guerra e concluderla al più  
presto senza tener conto dei rischi  
politici.

Nessuna di queste tattiche, però,

offre una garanzia di riuscita, ma  
poiché quella seguita dall'ammini-  
strazione Johnson sta perdendo i  
consensi degli americani (ormai, sol-  
tanto il 58 per cento dei cittadini  
sostiene il Presidente, contro il 72  
per cento di tre mesi fa), qualsiasi  
contropartita è interessante.

## IN OLANDA RADAR PER L'AUTO

Il radar è l'unico sistema valido  
contro certi « tipi » di nebbia: i suoi  
raggi, infatti, possono riconoscere  
gli ostacoli nascosti dentro la massa  
ovattata e fitta di certi nebbioni im-  
penetrabili. Navi ed aerei usano da  
anni questo dispositivo; le automo-  
bili, invece, ne sono ancora sprovviste,  
e per due motivi: il primo è il  
costo e l'ingombro degli apparecchi  
(molti milioni di lire e alcune deci-  
ne di chili); il secondo è la difficoltà  
di lettura dello strumento da parte  
di un automobilista, il quale non  
può staccare lo sguardo dai bordi  
della strada che già a malapena di-  
stingue nella nebbia. Ciononostante,  
in tutto il mondo si stanno studian-  
do radar « automobilistici » nel ten-  
tativo di renderli economici e pratici.  
La società olandese Philips ha  
costruito di recente un radar gran-

## SOMMARIO

- 14 **CONTRO I BANDITI OCCORRONO MEZZI ESTREMI** di Ricciardetto
- 27 **LA REVISIONE DEL CONCORDATO** di Domenico Bartoli
- 34 **TORNA IL BOOM**
- 40 **RITRATTO DEL CARABINIERE CORAGGIOSO** di Brunello Vandano
- 46 **IL TRENINO ELETTRICO AL POSTO DEL DIVORZIO**
- 50 **I BANCHI VUOTI** di Vittorio G. Rossi
- 56 **COME FERMEREMO LE ATOMICHE DI MAO** intervista con McNamara
- 64 **UN CERCATORE DI PIETRE** di Giuseppe Grazzini
- 73 **PARLA IL PAPA (2)** di Jean Guitton
- 94 **SIGNORA, CHE COSA FA?**
- 100 **ECCO GLI ITALIANI CHE HANNO SFONDATO** di Livio Pesce
- 109 **L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI** di Lina Palermo
- 110 **LO STREGONE CHE VIVE TRA I DIAMANTI**
- 114 **GUEVARA, L'UOMO CHE È DIVENTATO OM-BRA** di Jean Lartéguy
- 118 **GLI INNAMORATI YE-YE** di Carla Stampa
- 124 **IMPARIAMO A RILASSARE IL CORPO E LO SPIRITO** di Grazia Livi
- 134 **I FUMETTI DI FEIFFER SALGONO IN PALCO-SCENICO** di Roberto De Monticelli
- 137 **NEL « GIALLO » D'ANTONIONI GLI INTERROGATIVI DELLA GIOVENTÙ MODERNA** di Filippo Sacchi
- 138 **LE DISAVVENTURE AMOROSE DI GIOVANNI PACINI** di Giulio Confalonieri
- 143 **CARLO III DI BORBONE DIVENTA COMUNISTA A PARMA** di Luigi Baldacci
- 149 **L'ULTIMO SCAPIGLIATO: RICORDO DI GUIDO TALLONE** di Raffaele Carrieri



In questo numero di *EPOCA* pubblichiamo una grande inchiesta sull'economia italiana. I nostri più noti imprenditori sono ottimisti e concordi nel prevedere un prospero avvenire. La ragazza della copertina indossa un abito in jersey di lana ideato da Krizia ed è stata pettinata da Massimo di Gianni Severgnini.

N. 890 - Vol. LXIX - Milano - 15 ottobre 1967 - © 1967 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

Questo periodico  
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana  
Editori Giornali

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 2.42.05; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giadad Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

## operazione "FIRE RING"



al prossimo  
cambio di  
candele

sostituitele con le prodigiose AC "Fire Ring":  
le uniche con isolante a punta calda  
ed elettrodo zigrinato a "corona fiammante"  
Candele AC Fire Ring per la vostra guida:  
massima potenza dal vostro  
motore in tutte le condizioni di esercizio,  
minore consumo, maggior durata,

allo stesso prezzo  
delle candele  
normali



I prodotti con questo marchio sono  
garantiti dalla qualità AC,  
divisione elettronica della  
General Motors,  
il primo nome dell'automobilismo  
mondiale

